

del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 06 aprile 2017

Escursione a: **Corno Birone** (m.1116)

Ad anello da: Valmdrera fraz. Trebbia (m.260)

Salita: Sentiero nr.1 Dario e William

↑ Casota dei Partigiani (m.570)

↑ Corno Birone (m.1116)

↑ Monte RAI (1259) → Monte Prasanto (m.1244)

→ Sasso Malascarpa ↓ Colma di Ravella (m.997)

↑ Corni di Canzo e Rifugio SEV (m.1250 circa)

Ritorno: ↓ Acqua del Fo ↓ San Tomaso (m.580)

↓ Ceppo ↓ Valmdrera fraz. Trebbia

Tempi indicativi: Salita in q.ta h 2.30 circa, più altre h 2.00 per Rifugio SEV totale circa h.6.30

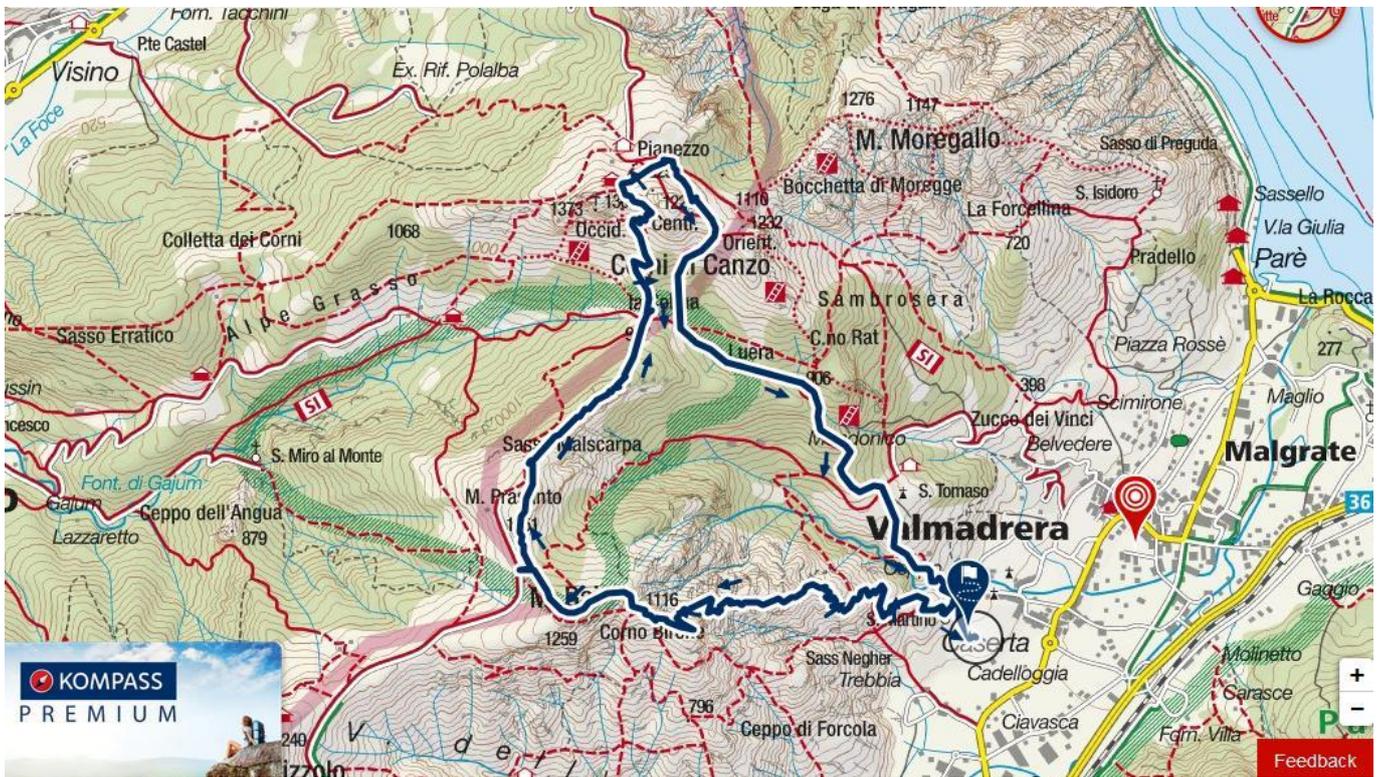
Difficoltà: **EE** (Escursionisti Esperti) riguarda solo alcuni tratti della salita al Corno Birone.

Dal parcheggio presso il cimitero nuovo di Valmdarera (260 m c.a) prendere il percorso acciottolato che sale verso il Santuario di San Martino, raggiungendo in breve il viale alberato che sale dal paese. Svoltare a sinistra lungo il viale e, poco prima del santuario, prendere sulla destra (cartello indicatore) una rampa acciottolata che diviene una scalinata e arriva alla base del campanile della chiesa: qui inizia il sentiero vero e proprio (segnavia n. 5) che sale tra terreni cintati e terrazzamenti ed entra nel bosco di caducifoglie. Si incontra un primo bivio segnalato (450 m c.a) e si va a destra. Più in alto (540 m c.a) si incontra un altro bivio segnalato: il sentiero n. 5 prosegue a destra verso San Tomaso; si prende a sinistra e, poco più in alto, si raggiunge la "casota dei partigiani" (570 m c.a), recentemente (2013) sistemata. Sopra la "casota" si esce dal bosco e si raggiunge la base di un salto roccioso. Ci si sposta a sinistra, si supera un breve tratto su facili roccette e poi si sale a destra lungo una sorta di cresta di erba e

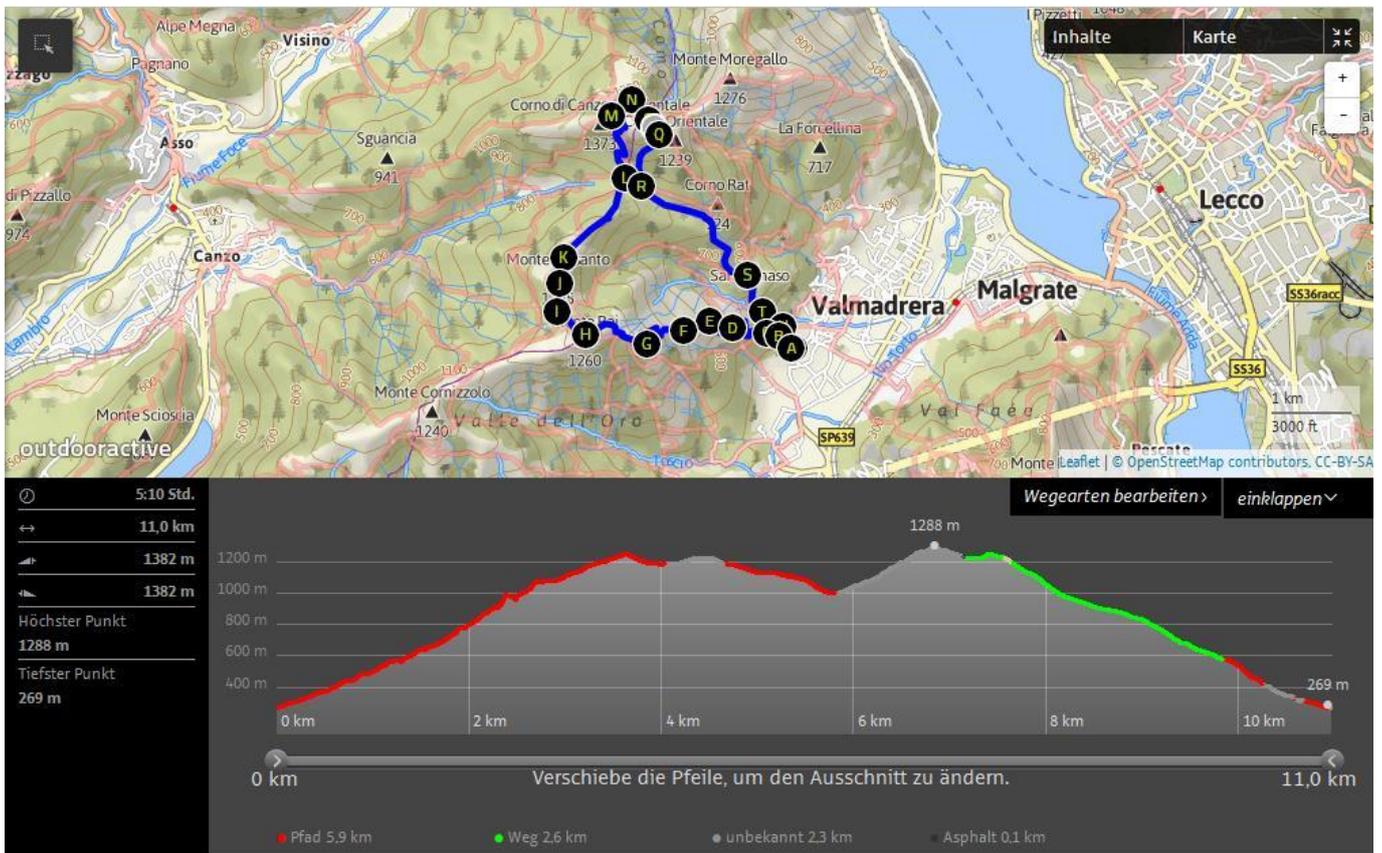
roccette; poco sopra il sentiero traversa a sinistra in un canale e poi sotto un altro salto roccioso; quindi sale verso destra e raggiunge un bel poggio panoramico (690 m c.a) da cui scende verso Ovest alla successiva sella, di pochi metri più bassa. Il sentiero prosegue in salita traversando alla base della parete meridionale del cospicuo salto roccioso che domina la sella. Il terreno è ripido, ma il sentiero è molto ben tracciato. A 765 m c.a si incontra un bivio: a sinistra prosegue quasi in piano il sentiero "Luisin", a destra sale il sentiero "Dario e William". Su terreno piuttosto ripido si guadagna quota e, spostandosi a sinistra, si raggiunge (a 890 m c.a) il margine sinistro idrografico del canalone che scende a destra del blocco sommitale del Corno Birone. Si entra nel canalone, ma non lo si traversa e si sale subito a destra lungo la sua ripidissima sponda sinistra idrografica. E' il tratto più spettacolare e impegnativo del sentiero: si procede per alcune decine di metri incontrando alcuni facili passaggi rocciosi (I) un po' esposti, poi il terreno si fa meno ripido e il percorso più facile. Spostandosi verso destra si raggiunge (a 985 m c.a) una bella cresta panoramica di roccette ed erba. La si percorre sul filo e poi sul fianco sinistro (Sud) finché, a 1060 m c.a, ci si trova all'inizio di un ampio cengione erboso ascendente verso sinistra e dominato da una verticale parete rocciosa. Siamo ormai a poche decine di metri dalla cima: seguendo il sentiero lungo il cengione si arriva proprio sul punto culminante, dove si trova una grande croce di ferro (ore 2/2,15 da Valmdrera). Raggiunta la vetta del Corno Birone (1116 m) si sale ancora verso il Monte Rai (1259 m), prima di raggiungere la vetta si taglia a destra in leggera discesa si giunge in breve alla bocchetta di S. Miro. Si prosegue verso il Monte Prasanto (1244 m). Dalla vetta del Prasanto si divalla verso settentrione seguendo le indicazioni per il Sasso Malascarpa (nel pieno territorio di Riserva Naturale). Questa nota struttura rocciosa offre una duplice peculiarità: da un lato la possibilità di ammirare le strutture calcaree generate dall'opera dell'acqua, dall'altro di cercare e sicuramente trovare la presenza fossile del Conchodon (mollusco bivalve). Dal sasso si scende dapprima per roccette e poi per bosco di conifere, percorrendo la cresta boscosa che separa Valmdrera (a destra) dalla val Ravella (alla nostra sinistra). In poco meno di 20 minuti si perviene alla colma di Ravella (1000 m). Da qui si risale in direzione del Corno Occidentale, giunti alla sella sottostante la cima del corno si scende in direzione del rifugio S.E.V (1276 m). Proseguendo, si imbecca sotto al rifugio il sentiero che in costa in direzione sud-est va verso il Corno Occidentale. Superato il crinale, un ripido sentiero porta fino all'acqua del Fò dove un faggio monumentale cattura l'attenzione. Quindi sempre in discesa si prosegue fino ad arrivare a S. Tomaso. La località alpestre di S. Tomaso sorge su un terrazzo naturale, composto da un gruppo di fabbricati rurali e da una chiesetta poco distante, dalla quale si può apprezzare un panorama vasto e piacevole. La discesa prosegue verso l'abitato di Valmdrera in direzione della frazione Ceppo fino a raggiungere il punto di partenza.



Croce del Corno Birone (Escursione del 5 nov.2015)



Tracciato del percorso



Profilo Altimetrico del percorso

Programma in breve:

Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis
 Ore 8.00 Previsto arrivo a Valmadrera.

Rientro previsto per il tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.** Dal costo di: € 2,00 a persona